



Buon pomeriggio! venerdì 7 marzo 2003 ore 13:22

● [Home](#) ● [Chi siamo](#) ● [Associati](#) ● [Links](#) ● [Scrivici](#) ● [Il nostro archivio](#)



Enti locali

Trexenta: al via un progetto per la dispersione scolastica

Il progetto per la dispersione scolastica in Trexenta, è stato presentato questa mattina, a Cagliari, dall'Axis strategic vision, in collaborazione con l'ente di formazione I.A.R.O.S e i comuni di Selegas, Guamaggiore, Gesico, Senorbì e Guasila. È finanziato dall'Assessorato alla pubblica istruzione. 120.000 gli euro stanziati.

L'obiettivo, è quello di promuovere e sviluppare le capacità imprenditoriali nel settore dell'Information Technology, e di rallentare il processo di spopolamento in atto nei comuni della Trexenta.

Come?

Verranno coinvolti circa 45 ragazzi e verrà creato un sito Internet, in cui collaboreranno attivamente. I comuni, dovranno concedere gli spazi, da dove, sarà possibile accedere alla rete multimediale. Verranno inoltre attivati, sportelli d'orientamento e creati centri di formazione per le nuove attività professionali.

“È un progetto importante”, afferma Franco Pisano, sindaco di Selegas, “La Trexenta ha il più elevato tasso di dispersione e abbandono scolastico. Puntiamo con quest'iniziativa ad un recupero dei ragazzi, sia a livello scolastico che formativo”.

Alberto Sanna, sindaco di Guasila, “E' un progetto fondamentale per l'orientamento e l'inserimento nel mondo del lavoro”, sostiene, “Oggi è difficile trovare un impiego fisso. Spetta a noi, avere una maggiore responsabilità e offrire nuove opportunità di lavoro ai giovani”.

“È un'iniziativa di grande rilievo, per una zona come la Trexenta, che ha visto aumentare il tasso di microcriminalità tra i ragazzi di 14 e 16 anni”, sostiene Terenzio Schirru, sindaco di Gesico, “Questi dati devono farci riflettere. Occorre puntare su un'opera di sensibilizzazione e informazione, che va curata nei minimi dettagli”.

Ma affinché il progetto dia i risultati sperati, serve la collaborazione di tutti partners fondatori e promotori.

“È necessario creare le giuste sinergie”, sostiene Amanzio Ciavatta, procuratore generale dell'ente di formazione I.A.R.O.S. Prosegue “Abbiamo già portato avanti iniziative simili con enti locali e con l'Università, giungendo a buoni risultati”.

All'interno del Progetto, gioca un ruolo centrale la scuola. “Dobbiamo cercare di non perdere neanche un ragazzo”, afferma il prof. Bavigli, preside dell'Istituto tecnico commerciale e geometri di Senorbì, “Grazie ai nuovi indirizzi scolastici, il tasso di abbandono ha avuto una progressiva diminuzione. Occorre proseguire su questa strada”.

“Cerchiamo di essere organici. Creiamo sinergie, altrimenti la progettualità rischia di diventare una tempesta”. Questo il suo invito.

Unanime la risposta: puntare su una scelta qualitativa dei progetti. Operare un intervento mirato e in sintonia con i tempi, seguendo l'esempio dell'Axis.

“Vogliamo creare nuove occasioni anche per i giovani che vivono nelle zone periferiche”, afferma Gianluca Filippi, amministratore unico dell'Axis, “Vogliamo dar loro la possibilità di avvicinarsi al settore multimediale, alle nuove tecnologie. Speriamo di riproporre lo stesso progetto culturale- imprenditoriale della nostra società”.

Prova che investire su idee giovani, e per i giovani, dà i suoi frutti.

Rossana Ollano
Rossana185@inwind.it